

La luna di Dachau

[orchideanera](#)

[Poesia generica](#)
del 16/06/2010

Li sento i calci del cavallo
il loro nitrire
il lavacro autunnale dell'orrore
il drago che taglia bionde chiome
in questa luna che balugina sbiadita
tra l'oleandro e il limone
qui a Dachau

si torcono nel buio
gli zoccoli di cristallo
nel chiaroscuro di un lume
in un mistico plenilunio
d'ombre mai vibrare

spigolano le anime
meste in un cerchio d'ape

irriverenti nel loro essere carne
morbide d'amore
croci abusate nella pace del solstizio

appoggiata alle persiane

vedo pietre grezze

folli giumente

la fibra indegna degli illuminati

occhi di cani lupo

la vita parcheggiata al limitare del campo.

E una nera morte da invocare alla finestra

siamo solo transiti

appoggiati a uno spicchio di luna di talco.

Note dell'autore